

Tuteliamo i diritti degli animali

Michela Brambilla illustra le finalità e le attività dello specifico Intergruppo parlamentare nato nella legislatura in corso. “Ci attiviamo attraverso l'azione legislativa, conoscitiva e di indirizzo politico”, spiega la promotrice e presidente

1) Onorevole Brambilla, come descriverebbe l'Intergruppo parlamentare per i diritti degli animali? Come si è formato e su quali basi?

“Gli intergruppi sono associazioni di parlamentari, appartenenti a Camere e gruppi politici diversi, che hanno deciso di raccordare e armonizzare la propria azione politica su un tema specifico. Nella scorsa legislatura ce n'erano molti. Il nostro, che ho promosso in questa, è il primo dedicato ai diritti degli animali. Attualmente ne fanno parte 44 parlamentari, 18 senatori e 26 deputati di tutti i gruppi. Abbiamo due vicepresidenti, le senatrici De Petris (LeU) e Russo (M5s) e due segretarie di presidenza, la sen. Sbrana (Lega) e l'on. Frassinetti (Fdi)”.

2) Il nome è già abbastanza chiaro, ma ci potrebbe spiegare meglio gli obiettivi e le modalità di lavoro?

“L'Intergruppo ha lo scopo di promuovere la tutela degli animali e dei loro diritti attraverso l'attività legislativa, conoscitiva, di indirizzo politico e di sindacato ispettivo. Lavoriamo senza vincoli formali, individuando temi che ci sembrano “prioritari”, formulando proposte o sollecitando la calendarizzazione, in commissione o in aula, delle proposte già esistenti”.

3) Come si realizza la collaborazione fra tanti soggetti con diverso background e di partiti diversi?

“È molto più semplice di quanto si creda. I parlamentari che amano gli animali e vogliono vederli rispettati trovano presto un accordo. I problemi cominciano semmai all'interno dei gruppi di appartenenza dei singoli deputati o senatori”.

Abbiamo firmato insieme, a cominciare da me, un pacchetto “trasversale” di emendamenti con l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale su chi convive con animali da compagnia e di promuovere la salute pubblica, che è una sola: umana e animale



MICHELA BRAMBILLA

4) Quali sono/saranno le prossime attività?

Dopo la battaglia sugli emendamenti alla manovra per un fisco “amico dei quattrozampe”, credo che ci concentreremo sull'inasprimento delle sanzioni a carico di chi uccide o maltratta animali e sulla tutela della fauna selvatica”.

VET SURVEY
2018

VetSurvey 2018, la seconda edizione dell'indagine FVE sulla professione veterinaria in Europa.

FVE con il supporto di MSD Animal Health EURAM sta realizzando la seconda edizione di VetSurvey, uno studio sulla professione veterinaria in Europa. Lo scopo è valutare a fondo molti aspetti della professione veterinaria in Europa, come le statistiche demografiche, il mercato del lavoro e gli indicatori finanziari che aiutano la FVE a comprendere la situazione attuale della professione veterinaria e quali azioni potrebbero aiutarci a migliorare e pla-

smare il futuro del settore. L'edizione precedente ha raccolto le risposte di oltre 13.000 veterinari di 24 paesi e i risultati sono stati pubblicati in un ampio rapporto consultabile su www.fnovi.it. Per proseguire ad approfondire la conoscenza della professione veterinaria in Europa e per vedere le direzioni in cui la professione si sta muovendo, la vostra collaborazione a questo secondo VetSurvey è molto importante.

Questa indagine aiuterà non solo voi e il vostro futuro come singolo medico veterinario, ma anche le generazioni future.

L'indagine richiederà solo 10-15 minuti per essere completata accedendo al link pubblicato sul portale Fnovi e su facebook e la compilazione sarà aperta fino alla fine di gennaio 2019.